



CITTÀ DI PIOSSASCO

Provincia di Torino

ORIGINALE

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. **143**

Oggetto: Progetto Enndam 2010. Un legame di cooperazione tra i Comuni del Piemonte (Piovascico, Orbassano, Avigliana, Villarbasse, Airasca, Roletto, Frossasco, Cantalupa e None) e le loro collettività ed il Comune di Gorom Gorom e i suoi 82 villaggi. Approvazione protocollo d'intesa per la cooperazione con l'Associazione LVIA. Prenotazione della spesa.

Anno duemilaundici, mese di **luglio**

Giorno **sei** si è riunita la Giunta Comunale

regolarmente convocata nella sede comunale: Presenti i signori:

Roberta Maria AVOLA FARACI - Sindaco

Gianluca GARELLO - Vice Sindaco

Piera MONTALDO

Fabrizio MOLA

Vincenzo ELLANTONIO

Carla DE STEFANI

Orazio PALAZZOLO

Suela RUFFA

P
P
P
P
A
A
A
P

P=PRESENTE - A=ASSENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **CORRADO PAROLA**

Deliberazione G.C. n. 143 del 6-7-11

Oggetto: "Progetto ENNDAM 2010. Un legame di cooperazione tra i Comuni del Piemonte (Piosasco, Orbassano, Avigliana, Villarbasse, Airasca, Roletto, Frossasco, Cantalupa e None) e le loro collettività ed il Comune di Gorom Gorom e i suoi 82 villaggi". Approvazione protocollo d'intesa per la cooperazione con l'Associazione LVIA . Prenotazione della spesa.

Il Sindaco

RELAZIONA CHE:

- La rilevanza acquisita **dall'azione di cooperazione allo sviluppo** attuata in forma di partenariato fra soggetti omologhi delle amministrazioni locali e della società civile organizzata dei paesi del Nord e del Sud del mondo è ormai riconosciuta in ambito internazionale, nel quadro delle strategie più idonee di lotta alla povertà,
- Nel 1985, infatti, la "Charte Européenne de l'Autonomie Locale", elaborata dal Consiglio d'Europa, sanciva il diritto delle collettività locali (democraticamente elette) di un paese a cooperare tra loro e con collettività omologhe di altri paesi, mentre data dal 1989 l'inserimento formale dei concetti di cooperazione decentrata nell'attività dell'Unione europea (IV Convenzione di Lomé) che arriveranno a formalizzarsi nel regolamento del 1998 (regolamento (CE) n. 1659/98 del Consiglio, del 17 luglio 1998).
- La legge n. 49 del 26 febbraio 1987 "Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo" e il relativo documento di esecuzione Dpr. N. 177 del 12 aprile 1988, art. 7 riconoscono il ruolo primario attribuito alla cooperazione decentrata e attribuiscono alle Autonomie locali italiane un ruolo propositivo e attuativo nell'azione di Cooperazione allo Sviluppo;
- La Regione Piemonte sulla base della mozione n. 382 "Iniziativa politiche di cooperazione con il terzo mondo", approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.97, ha scelto di promuovere e di dare un sostegno organico ad iniziative volte ad affrontare il problema della sicurezza nei paesi economicamente meno sviluppati;
- Inoltre la Regione Piemonte orienta la propria azione in materia di cooperazione internazionale, secondo lo spirito della Dichiarazione del Millennio, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 settembre 2000. In essa vengono messi in particolare rilievo valori fondamentali quali la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la tolleranza, il rispetto per la natura e la responsabilità condivisa e vengono individuati gli obiettivi prioritari per tradurre questi in azioni da svilupparsi entro il 2015:
 - Pace sicurezza e disarmo
 - Sviluppo ed eliminazione della povertà
 - Protezione dell'ambiente comune
 - Diritti umani, democrazia e buon governo
 - Protezione dei vulnerabili
 - Affrontare le particolari necessità dell'Africa
 - Rafforzare le Nazioni Unite

- La Regione Piemonte, al fine di contribuire allo sviluppo del dialogo internazionale attraverso la crescita del ruolo degli Enti nei paesi partner con iniziative di rafforzamento istituzionale, adotta il modello di intervento della cooperazione decentrata tra Autonomie regionali e locali. In molte aree del mondo è in atto da alcuni anni un processo di decentramento delle competenze alle amministrazioni presenti sul territorio al cui centro vi sono i temi della sussidiarietà e dello sviluppo sostenibile. Il sistema delle Nazioni Unite e la comunità internazionale tutta riconoscono ormai il ruolo fondamentale che in questa direzione può essere svolto attraverso la messa a disposizione dell'esperienza diretta degli enti regionali e locali per la costruzione di reali capacità di amministrare e dirigere democraticamente lo sviluppo locale.

- Per "**cooperazione decentrata**" attuata nell'ambito della cooperazione allo sviluppo italiana si è convenuto di intendere, mutuando parzialmente la definizione adottata dall'Unione europea:

"L'azione di cooperazione allo sviluppo svolta dalle Autonomie locali italiane, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuata in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei Pvs favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio."

- la Regione Piemonte, per dare continuità e concretezza alle suddette linee espresse dalle Nazioni Unite, promuove la progettualità delle Autonomie Locali piemontesi interessate ad intervenire nell'area saheliana e in Africa Occidentale attraverso il cofinanziamento di iniziative finalizzate a garantire la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà e in conformità con quanto stabilito dagli indirizzi regionali con il documento "Direttive per la definizione del programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e in Africa Occidentale per il triennio 2006-2008" (DGR n. 3-4079 del 23 ottobre 2006).

- Nel quadro di questo indirizzo politico europeo, nazionale e regionale, si inserisce la politica di cooperazione decentrata intrapresa dall'Amministrazione Comunale di Piossasco, che dal 2001 ha aderito al progetto di cooperazione nel nome della solidarietà tra il Comune di Piossasco e una comunità del Burkina Faso, ottenendo finanziamenti ai sensi della sopra citata legge. I progetti relativi agli scorsi anni sono stati regolarmente svolti permettendo di porre le basi, anche attraverso una conoscenza diretta della realtà burkinabè, per la progettazione futura con un'attenzione particolare all'ottica della cooperazione decentrata, nello spirito della legge n. 49 del 26 febbraio 1987 e degli obiettivi del millennio.

- Nel percorso svolto si sono inseriti, aderendo al progetto, altri comuni e precisamente: nell'anno 2003 il Comune di Coazze e il Comune di Orbassano, nell'anno 2004 il Comune di Villarbasse ed il Comune di Avigliana, ed ha rinunciato il Comune di Coazze; nel 2006 il Comune di Airasca; nel 2007 il Comune di Roletto, nel 2009 *Piossasco, Orbassano, Villarbasse, Avigliana, Airasca, Roletto, Frossasco Cantalupa e None*. Dal 2007 sono partner del progetto la Fondazione Francesco Bono e Caterina Ullo ONLUS (Torino), l'ONLUS "*Con i bambini nel bisogno*", promosso dai Lions, di via Cialdini Torino, l'ONG Onlus COI (cooperazione odontoiatrica internazionale) di Via Nizza a Torino. Infine conferma l'adesione come partner per il progetto l'ONG LVIA di Cuneo.

- Il progetto ha visto coinvolte le comunità dei suddetti comuni aderenti al progetto che hanno risposto positivamente coinvolgendosi in prima persona attraverso l'organizzazione di iniziative di raccolta di fondi, grazie alla collaborazione dell'ONG LVIA.

A seguito delle esigenze emerse, espresse dai legali rappresentanti del Comune di Gorom Gorom, si è redatto il "Progetto ENNDAM 2010. Un legame di cooperazione tra i Comuni del Piemonte (Piosasco, Orbassano, Avigliana, Villarbasse, Airasca, Roletto, Frossasco, Cantalupa e None) e le loro collettività ed il Comune di Gorom Gorom e i suoi 82 villaggi" presentato dalla città di Piosasco in qualità di ente capofila e finanziato ai sensi del Programma Regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-sahariana. Bando pubblico di sostegno alle attività di cooperazione piemontese 2.A. Iniziative di cooperazione decentrata- anno 2010.

- Con determinazione del settore affari internazionali e comunitari n. 38 del 26.04.2011 (comunicazione nostro protocollo n. 008904/11 del 24.05.2011), la Regione Piemonte ha assegnato un contributo di € 17.300,00 al progetto da noi presentato n. 1/2010.

- Data la rilevanza e la complessità del progetto, a seguito dell'incontro tra i diversi Comuni, e della disponibilità dell'ONG, si è ritenuto di avvalersi, come gli scorsi anni, del supporto logistico in loco dell'Associazione L.V.I.A., partner del progetto e del "Suivi" dell'Union Fraternelle Del Crojants con sede a Gorom Gorom.

- L'Associazione L.V.I.A., già consulente per la Regione Piemonte, vanta una lunga esperienza nel campo della Cooperazione Internazionale ed ha in corso vari progetti di Cooperazione in Burkina Faso. Nel corso di questi anni ha garantito un supporto logistico in loco grazie alla presenza di una propria sede e di personale volontario.

- Si è inoltre concordato di formalizzare la collaborazione tra i diversi soggetti italiani, mediante protocollo d'intesa che si allega alla presente per farne parte integrante, nel quale si definisce che:

L'Associazione L.V.I.A.,

Nel rispetto delle direttive dell'Assessorato Regionale competente e ferma restando in capo al Comune di Piosasco in qualità di ente capofila, la titolarità e la responsabilità amministrativa contabile del progetto nei confronti della Regione, si impegna a

1. Garantire il supporto tecnico per lo svolgimento delle seguenti attività

- Redazione e coordinamento generale del progetto;
- Cura degli aspetti operativi e contabili delle missioni da effettuarsi in Burkina Faso da parte delle delegazioni della Città coinvolta nel progetto;
- Realizzazione degli interventi da effettuarsi in Burkina Faso: cura degli aspetti logistici e finanziari, rapporto con il Comune di Gorom Gorom (provincia di Oudalan) (partner in Sahel)

2. Supporto tecnico in loco, monitoraggio e verifica dei risultati attesi a fronte di un contributo spese di Euro 2.195,69

Per le azioni da realizzarsi nell'ambito del progetto, l'Associazione L.V.I.A. concorda con Piosasco i costi e le modalità operative secondo criteri di economicità ed efficienza.

L'associazione L.V.I.A. assume, in nome e per conto proprio, tutte le obbligazioni verso terzi necessarie alla realizzazione delle azioni e, in particolare, stabilisce l'acquisto del materiale necessario e l'affidamento di eventuali prestazioni di servizi,

previo accordo con i Comuni. Tali importi sono da intendersi come fondi comunali assegnati in conto spese alla L.V.I.A., e che dovranno essere rimborsati alla Regione Piemonte qualora la rendicontazione finale sia inferiore al totale assegnato per la gestione del progetto. Fornisce tutte le pezze giustificative necessarie per la rendicontazione del progetto.

3. Cura gli aspetti finanziari e di gestione relativi alle voci del prospetto economico presentato ed approvato dalla Regione Piemonte, modificabile da parte del Comune secondo i criteri previsti dalla circolare regionale., garantisce altresì sulla correttezza dei dati.
4. Introita e gestisce le quote versate dai diversi Comuni partner del progetto.
5. E' inoltre partner del progetto per quanto riguarda le iniziative di autofinanziamento della società civile che diventeranno quota aggiuntiva del budget di progetto.

Il Comune di Piossasco mette a disposizione:

- Il proprio personale per la gestione dell'iter amministrativo relativo al contributo assegnato dalla Regione Piemonte
- le proprie attrezzature per la comunicazione da e verso il Burkina Faso e per la produzione di materiali (documenti, opuscoli, studi) inerenti il progetto stesso.
- le risorse economiche del progetto trasferite dalla Regione Piemonte più la quota, per il presente progetto 2010, di €1.150,00 (di cui € 650,00 in valorizzazione ore lavoro personale dipendente)

I Comuni partner mettono a disposizione

- Il proprio personale in supporto alla gestione del progetto ed al trasferimento dei fondi
- le proprie attrezzature per la comunicazione da e verso il Burkina Faso e per la produzione di materiali (documenti, opuscoli, studi) inerenti il progetto stesso.
- La quota annuale che andrà a far parte delle risorse economiche del progetto (trasferita direttamente all' ONG LVIA) secondo la tabella di seguito riportata:

ENTE	CONTRIBUTI FINANZIARI (CASH)		TOTALI	Contributi in NATURA
	Diretti*	Personale		
ENTE PROPONENTE	500 €	650€	1.150 €	
PARTNER 1: Villarbasse	500 €	200 €	700 €	
PARTNER 2: Orbassano	500 €	200 €	700€	
PARTNER 3: Avigliana	500 €	200 €	700€	
PARTNER 4: Roletto	500 €	200 €	700€	
PARTNER 5: Airasca	500 €	200 €	700€	
PARTNER 6: Frossasco	500 €	200 €	700€	
PARTNER 7: Cantalupa	500 €	200 €	700€	
PARTNER 8: None	500 €	200 €	700€	
ALTRI FINANZIATORI (COMITATO ENNDAM)	5.486,95 €		5.486,95 €	
COMUNE GOROM-GOROM	1.326,31 €		1.326,31€	
ONLUS "Per i bambini nel bisogno"	7.927,35€		7.927,35 €	
TOTALI	19.240,60 €	2.250 €	21.490,60 €	



- Trasmette copia delle delibere aventi per oggetto il trasferimento fondi relativi il progetto "Enndam" alla città di Piossasco.
- Considerato quanto sopra esposto, l'Amministrazione intende:
 - 1) approvare l'allegato protocollo d'intesa, con l'Associazione LVIA ed i comuni partner per la determinazione degli ambiti d'intervento che i diversi soggetti gestiranno, dando atto che per la definizione delle modalità di sostenimento delle spese si fa riferimento al progetto n. 1/2010 approvato dalla Regione Piemonte;
 - 2) trasferire la somma di **€ 17.800,00** (di cui € 17.300,00 quale contributo regionale e € 500,00 quale quota per il presente progetto 2010 della Città di Piossasco) alla Associazione LVIA (Associazione Internazionale Volontari Laici (c.f. 80018000044) con sede a Cuneo in Corso IV Novembre, 28);

PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

- 1) Di impegnarsi in un programma di cooperazione decentrata fondato sui valori della pace e della fratellanza tra i popoli con l'obiettivo di favorire lo scambio interculturale, unire gli sforzi delle Amministrazioni e dei cittadini delle due realtà in un percorso comune di sviluppo economico e sociale che sia basato su un'autentica democrazia di partecipazione, in coerenza con i valori affermati dalla Carta della Federazione Mondiale delle Città Unite. Tale collaborazione si basa sui principi fondamentali della cooperazione decentrata : scambio tra comunità, definizione comune degli obiettivi e delle scelte delle modalità di attuazione, confronto e condivisione delle decisioni.
Questa collaborazione non coinvolge solo gli Enti Locali, Fondazioni e l'ONG LVIA , ma vede protagoniste anche tutte le componenti della società civile e le altre realtà locali (associazioni, scuole, comunità religiose, operatori economici, istituzioni etc.), nel quadro delle Leggi 49/87 e 68/93 (art.19) dello Stato Italiano e della Legge Regionale 67/95 della Regione Piemonte,
- 2) Di orientare la propria azione in materia di cooperazione internazionale, secondo lo spirito della Dichiarazione del Millennio, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 settembre 2000, nel rinnovare l'impegno della Carta a costruire una pace giusta e duratura. In essa vengono messi in particolare rilievo quali valori fondamentali la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la tolleranza, il rispetto per la natura e la responsabilità condivisa e vengono individuati gli obiettivi prioritari per tradurre questi in azioni da svilupparsi entro il 2015:
 - Pace sicurezza e disarmo
 - Sviluppo ed eliminazione della povertà
 - Protezione dell'ambiente comune
 - Diritti umani, democrazia e buon governo
 - Protezione dei vulnerabili
 - Affrontare le particolari necessità dell'Africa
 - Rafforzare le Nazioni Unite
- 3) Di approvare Il protocollo d'intesa, allegato alla presente per farne parte integrante, tra il Comune di (Piossasco, Orbassano, Avigliana, Villarbasse, Airasca, Roletto,

Frossasco, Cantalupa, None e l'Associazione LVIA (Associazione Internazionale Volontari Laici con sede a Cuneo in Corso IV Novembre, 28) mirato alla realizzazione e gestione del Progetto n. 1/2010 finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 67/95, e dai soggetti firmatari attraverso destinazione di fondi propri e/o attraverso la destinazione di fondi raccolti durante le iniziative di sensibilizzazione, che per l'anno 2010 ha ottenuto dalla Regione Piemonte un contributo di € 17.300,00 (di cui alla già citata determinazione settore affari internazionali e comunitari);



4)Di dare atto che l'Associazione LVIA , già consulente per la Regione Piemonte, vanta una lunga esperienza nel campo della Cooperazione Internazionale, ha in corso vari progetti di Cooperazione in Burkina Faso e, quindi, può garantire un supporto logistico in loco grazie alla presenza di una propria sede e di personale volontario, come peraltro ha già fatto lo scorso anno con esiti positivi ;

5)Di dare atto che per la definizione delle modalità di sostenimento delle spese si fa riferimento al progetto 1/2010 approvato dalla Regione Piemonte trasferendo la somma di € 17.800,00 (di cui € 17.300,00 quale contributo regionale e € 500,00 quale quota per il presente progetto 2010 della Città di Piossasco) alla Associazione LVIA (Associazione Internazionale Volontari Laici (c.f. 80018000044) con sede a Cuneo in Corso IV Novembre, 28);

6)Di prenotare la spesa di € 17.800,00 (di cui € 17.300,00 quale contributo regionale e € 500,00 quale quota annuale 2011 della Città di Piossasco) all'interv. 1.05.02.05 Peg. 2241 " contributi ad associazioni per la pace" del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

7)Di dare atto che la Regione Piemonte con determinazione del settore affari internazionali e comunitari n. 38 del 26.04.2011 (comunicazione nostro protocollo n. 008904/11 del 24.05.2011), la Regione Piemonte ha assegnato un contributo di € 17.300,00 al progetto da noi presentato n. 1/2010.

8)Di dare atto che il contributo regionale di € 17.300,00 verrà accertato al capitolo 406 Ris 2.02.0180/00 del bilancio 2011

9)Di demandare al Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona l'adozione degli atti conseguenti secondo quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la parte motiva e la proposta del Sindaco;

Acquisito i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del T.U.E.L. D.Lgs 18.8.2000 n. 267, inseriti nella presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese;

DELIBERA

Di approvare la parte motiva nonché la proposta del Sindaco in ogni sua parte, ritenendo le stesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Di comunicare, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 T.U.E.L.D.L.gs 267/2000;

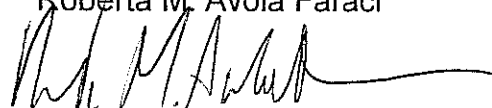
Quindi con successiva votazione, resa in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma, del T.U.E.L.D.L.gs 18.8.2000 n. 267.

Il Proponente:

Il Sindaco
Roberta M. Avola Faraci



\\Nas_server\sp_bilancio\ARCHIVIO DELIBERE DETERMINE\cultura\delibere\2011\progetto ENNDAM 2010\Del prot intesa bando 10.doc

Allegato alla delib. 66 n. 143
del 6-4-11

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Farola



CITTA'
DI
PIOSSASCO

COMUNE
DI
VILLARBASSE

COMUNE
DI
ORBASSANO

COMUNE
DI
AVIGLIANA

COMUNE
DI
AIRASCA

COMUNE
DI
ROLETTO



COMUNE
DI
FROSSASCO

COMUNE
DI
CANTALUPA

COMUNE
DI
NONE

L.V.I.A.
LVIA

***“ Progetto ENNDAM 2010. Un legame di
cooperazione tra i Comuni del Piemonte
(Piovascetto, Orbassano, Avigliana, Villarbaçe,
Airasca, Roletto, Frossasco, Cantalupa e None) e
le loro collettività ed il Comune di Gorom Gorom e
i suoi 82 villaggi”***

OGGETTO: “Protocollo d’intesa” tra :

Comune di Piovascetto, Orbassano, Avigliana, Villarbaçe, Airasca, Roletto, Frossasco,
Cantalupa e None,

E

l'Associazione L.V.I.A. (Associazione Internazionale Volontari Laici), con sede a Cuneo
in Corso IV Novembre, 28

L'Anno duemilaundici , del mese di _____ in Piossasco, nella residenza Municipale

TRA

Roberta Maria Avola Faraci, nata a Torino il 27.6.1974 e residente in Piossasco- Via Manzoni, domiciliata ai fini del presente atto presso il Comune di Piossasco in qualità di legale rappresentante della Città di Piossasco

E

Maria Giuseppina Cavigliasso nata a Torino il 28.11.1964 e residente in Villarbasse –Vic. Coletto n.5 domiciliata ai fini del presente atto presso il Comune di Villarbasse in qualità di legale rappresentante del Comune di Villarbasse

E

Eugenio Gambetta, nato a Orbassano il 31.5.1952, residente in, domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di Orbassano in qualità di legale rappresentante del Comune di Orbassano

E

Carla Mattioli nata ad Avigliana (TO) il 9.5.1953, residente in via..... domiciliata ai fini della presente presso il Comune di Avigliana , in qualità di legale rappresentante del Comune di Avigliana

E

Giovanni Andreazzoli nato Massa (MS) il 1.5.1953 e residente in domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di Airasca , in qualità di legale rappresentante del Comune di Airasca

E

Cristiana Storello nata a Pinerolo il 31.7.1969 e residente in.....domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di Roletto , in qualità di legale rappresentante del Comune di Roletto

E

Giustino Bello nato a Frossasco (TO) il 12.6.1938 e residente in..... domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di Cantalupa , in qualità di legale rappresentante del Comune di Cantalupa

E

Franco Cuccolo nato a Pinerolo (TO) il 7.3.1944 e residente in.....domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di Frossasco , in qualità di legale rappresentante del Comune di Frossasco

E

Maria Luigia Simeone nata a Fragneto Monforte (BN) il 21.6.1948 e residente in..... domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di None, in qualità di legale rappresentante del Comune di None

Allegato alla delib. GE n. 143
del 6-7-11

IL SEGRETARIO GENERALE

Corrado Farola

2/5



Alessandro Bobba nato Torino il 39.11.1956 e residente in Caraglio -via Rittanolo n.10 che qui agisce in nome e per conto dell'Associazione L.V.I.A. Associazione Internazionale Volontari Laici (c.f. 80018000044) con sede a Cuneo in Corso IV Novembre, 28 in qualità di Presidente .

PREMESSO CHE

- La legge n. 49 del 26 febbraio 1987 "Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo" e il relativo documento di esecuzione Dpr. N. 177 del 12 aprile 1988, art. 7 riconoscono il ruolo primario attribuito alla cooperazione decentrata e attribuiscono alle Autonomie locali italiane un ruolo propositivo e attuativo nell'azione di Cooperazione allo Sviluppo;
- La Regione Piemonte sulla base della mozione n. 382 "Iniziativa politiche di cooperazione con il terzo mondo" approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.97 ha scelto di promuovere e di dare un sostegno organico ad iniziative volte ad affrontare il problema della sicurezza nei paesi economicamente meno sviluppati;
- la Regione Piemonte orienta la propria azione in materia di cooperazione internazionale, secondo lo spirito della Dichiarazione del Millennio, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 settembre 2000, In essa vengono messi in particolare rilievo valori fondamentali quali la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la tolleranza, il rispetto per la natura e la responsabilità condivisa e vengono individuati gli obiettivi prioritari per tradurre questi in azioni da svilupparsi entro il 2015:
 - Pace sicurezza e disarmo
 - Sviluppo ed eliminazione della povertà
 - Protezione dell'ambiente comune
 - Diritti umani, democrazia e buon governo
 - Protezione dei vulnerabili
 - Affrontare le particolari necessità dell'Africa
 - Rafforzare le Nazioni Unite
- Al fine di contribuire allo sviluppo del dialogo internazionale attraverso la crescita del ruolo degli Enti nei paesi partner con iniziative di rafforzamento istituzionale viene adottato il modello di intervento della **cooperazione decentrata** tra Autonomie regionali e locali,. In molte aree del mondo è in atto da alcuni anni un processo di decentramento delle competenze alle amministrazioni presenti sul territorio al cui centro vi sono i temi della sussidiarietà e dello sviluppo sostenibile. Il sistema delle nazioni Unite e la comunità internazionale tutta riconoscono ormai il ruolo fondamentale che in questa direzione può essere svolto attraverso la messa a disposizione dell'esperienza diretta degli enti regionali e locali per la costruzione di reali capacità di amministrare e dirigere democraticamente lo sviluppo locale.
- la Regione Piemonte ,per dare continuità e concretezza alle suddette linee espresse dalle Nazioni Unite, promuove la progettualità delle Autonomie Locali piemontesi interessate ad intervenire nell'area saheliana e in Africa Occidentale attraverso il co-

finanziamento di iniziative finalizzate a garantire la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà e in conformità con quanto stabilito dagli indirizzi regionali con il documento "Direttive per la definizione del programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e in Africa Occidentale.

- L'Amministrazione Comunale, dal 2001 ha aderito al progetto di cooperazione nel nome della solidarietà tra il Comune di Piossasco e una comunità del Burkina Faso, ottenendo finanziamenti ai sensi della sopra citata legge. I progetti relativi agli scorsi anni sono stati regolarmente svolti permettendo di porre le basi, anche attraverso una conoscenza diretta della realtà burkinabè, per la progettazione futura con un'attenzione particolare all'ottica della cooperazione decentrata, nello spirito della legge n. 49 del 26 febbraio 1987
- Nel percorso svolto si sono inseriti, aderendo al progetto, altri comuni e precisamente: nell'anno 2003 il Comune di Coazze e il Comune di Orbassano, nell'anno 2004 il Comune di Villarbasse ed il Comune di Avigliana, ed ha rinunciato il Comune di Coazze nel 2006; il Comune di Airasca; nel 2007 il comune di Roletto, nel 2009 Piossasco, Orbassano, Villarbasse, Avigliana, Airasca, Roletto, Frossasco, Cantalupa e None. Infine conferma l'adesione come partner per il progetto l'ONG LVIA di Cuneo;
- Il progetto ha visto coinvolte le comunità dei suddetti comuni aderenti al progetto che hanno risposto positivamente coinvolgendosi in prima persona attraverso l'organizzazione di iniziative di raccolta di fondi grazie alla collaborazione dell'ONG LVIA;
- In data 15 novembre 2006 si è formato a Piossasco il Comitato "Endam" a conduzione LVIA

A seguito delle esigenze emerse, espresse dai legali rappresentanti del Comune di Gorom Gorom e del Villaggio di Doumam, si è redatto il "Progetto ENNDAM 2010. Un legame di cooperazione, tra i Comuni del Piemonte (Piossasco, Orbassano, Avigliana, Villarbasse, Airasca, Roletto, Frossasco, Cantalupa e None) e le loro collettività ed il Comune di Gorom Gorom e i suoi 82 villaggi" presentato dalla città di Piossasco in qualità di ente capofila e finanziato ai sensi del Programma Regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-sahariana. Bando pubblico di sostegno alle attività di cooperazione piemontese 2.A. Iniziative di cooperazione decentrata- anno 2010. (prog.1/2010).

- L'Associazione L.V.I.A., già consulente per la Regione Piemonte, che vanta una lunga esperienza nel campo della Cooperazione Internazionale e che ha in corso vari progetti di Cooperazione in Burkina Faso garantirà un supporto logistico in loco grazie alla presenza di una propria sede e di personale;

SI CONCORDA L'ADESIONE A QUANTO SEGUE:

ART. 1 - FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Il soggetti firmatari del presente protocollo intendono impegnarsi in un programma di cooperazione decentrata fondato sui valori della pace e della fratellanza tra i popoli secondo lo spirito della Dichiarazione del Millennio, adottata dall'Assemblea generale delle

Allegato alla delib. Ge n. 143
del 6-9-11

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Pirola

3



Nazioni Unite il 20 settembre 2000 nella quale vengono individuati gli obiettivi prioritari per tradurre questi in azioni da svilupparsi entro il 2015:

- Pace sicurezza e disarmo
 - Sviluppo ed eliminazione della povertà
 - Protezione dell'ambiente comune
 - Diritti umani, democrazia e buon governo
 - Protezione dei vulnerabili
 - Affrontare le particolari necessità dell'Africa
 - Rafforzare le Nazioni Unite

Percorrono obiettivi che intendono favorire lo scambio interculturale attraverso l'unione degli sforzi delle Amministrazioni e dei cittadini delle due realtà verso un percorso comune di sviluppo economico e sociale che sia basato su un'autentica democrazia di partecipazione, anche in coerenza con i valori affermati dalla Carta della Federazione Mondiale delle Città Unite. Tale collaborazione si basa sui principi fondamentali della cooperazione decentrata : scambio tra comunità, definizione comune degli obiettivi e delle scelte delle modalità di attuazione, confronto e condivisione delle decisioni.

Questa collaborazione non coinvolge solo gli Enti Locali e l'ONG LVIA ma vede protagoniste anche tutte le componenti della società civile e le altre realtà locali (associazioni, scuole, comunità religiose, operatori economici, istituzioni etc.).

Il percorso qui descritto, in Italia si inserisce nel quadro delle Leggi 49/87 e 68/93 (art.19) dello Stato Italiano e della Legge Regionale 67/95 della Regione Piemonte, con le quali è formalmente riconosciuto agli Enti Locali un ruolo fondamentale nelle azioni di cooperazione allo sviluppo. In particolare le azioni previste si inseriscono nel programma della Regione Piemonte per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà in Sahel.

Il progetto si inserisce nel processo di decentramento in corso in Burkina Faso e sostiene il Comune di Gorom Gorom (Distretto comprendente 82 villaggi). Si iscrive parimenti nella logica del documento di strategia di lotta contro la povertà (iniziativa PPTE) definita dalle Autorità burkinabè con l'ambizione di partecipare a tutti gli effetti alla lotta contro le disuguaglianze e la povertà ritenuta prioritaria dalle istanze internazionali.

Oggetto di questo protocollo d'intesa è la realizzazione e gestione del il " Progetto ENNDAM 2010. Un legame di cooperazione, tra i Comuni del Piemonte (Piossasco, Orbassano, Avigliana, Villarbasse, Airasca, Roletto, Frossasco, Cantalupa e None) e le loro collettività ed il Comune di Gorom Gorom e i suoi 82 villaggi", finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi del Bando pubblico per l'attuazione del programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-sahariana- Anno 2010 – Prog 1/2010 - e dai soggetti firmatari attraverso destinazione di fondi propri e/o attraverso la destinazione di fondi raccolti durante le iniziative di sensibilizzazione.

ART. 2 - ENTI INTERESSATI AL PROTOCOLLO D'INTESA

Alla stesura del protocollo prendono parte la Pubblica Amministrazione di Piossasco, Orbassano, Villarbasse, Avigliana , Airasca, Roletto Cantalupa, Frossasco e None, l'Associazione L.V.I.A. avente sede in Cuneo, Corso IV Novembre, 28.

ART. 3 - COMPETENZE DEGLI ENTI COINVOLTI.

Il Comune di Piossasco, per la gestione del suddetto progetto, si avvale dell'accompagnamento e del supporto tecnico dell'Associazione L.V.I.A. avente sede in Cuneo, Corso IV Novembre, 28.

Gli Enti firmatari si accordano sui seguenti criteri generali da porre alla base del presente Protocollo:

- La coprogettazione del piano di lavoro da proporre e la definizione delle modalità di attuazione del programma di interventi in loco attraverso la partecipazione agli incontri tra i soggetti firmatari del presente protocollo
- La collaborazione alla gestione del progetto compresa la definizione comune e concordata della missione;
- La definizione dei tempi di attuazione;
- La sottoscrizione del protocollo da parte degli Enti.
- La promozione di una cultura della cooperazione internazionale e della pace sul territorio cittadino anche attraverso l'organizzazione e o il patrocinio di eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza.
- Il versamento della quota annuale e/o degli anni pregressi ad LVIA per la gestione del progetto
- La destinazione al progetto delle quote relative alle raccolte fondi effettuate nei diversi comuni da parte di LVIA.

L'Associazione L.V.I.A.,

Nel rispetto delle direttive dell'Assessorato Regionale competente e ferma restando in capo al Comune di Piossasco in qualità di ente capofila la titolarità e la responsabilità amministrativa contabile del progetto nei confronti della Regione, si impegna a

1. Garantire il supporto tecnico per lo svolgimento delle seguenti attività
 - Redazione e coordinamento generale del progetto;
 - Cura degli aspetti operativi e contabili delle missioni da effettuarsi in Burkina Faso da parte delle delegazioni della Città coinvolta nel progetto;
 - Realizzazione degli interventi da effettuarsi in Burkina Faso: cura degli aspetti logistici e finanziari, rapporto con il Comune di Gorom Gorom (provincia di Oudalan) (partner in Sahel)
2. Supporto tecnico in loco, monitoraggio e verifica dei risultati attesi a fronte di un contributo spese di Euro 2.195,69

Per le azioni da realizzarsi nell'ambito del progetto, l'Associazione L.V.I.A. concorda con il Comune di Piossasco i costi e le modalità operative secondo criteri di economicità ed efficienza.

L'associazione L.V.I.A. assume, in nome e per conto proprio, tutte le obbligazioni verso terzi necessarie alla realizzazione delle azioni e, in particolare, stabilisce l'acquisto del materiale necessario e l'affidamento di eventuali prestazioni di servizi, previo accordo con i Comuni. LVIA, riconosciuta con accordo quadro dallo Stato del Burkina Faso è tenuta inoltre a rispettare procedure e norme di quel Paese. Gli importi economici sono da intendersi come fondi comunali assegnati in conto spese



alla L.V.I.A., e che dovranno essere rimborsati alla Regione Piemonte qualora la rendicontazione finale sia inferiore al totale assegnato per la gestione del progetto. Fornisce tutte le pezze giustificative necessarie per la rendicontazione del progetto.

3. Cura degli aspetti finanziari e di gestione relativi alle voci del prospetto economico presentato ed approvato dalla Regione Piemonte e modificabile da parte del Comune secondo i criteri previsti dalla circolare regionale, garantisce altresì sulla correttezza dei dati.
4. Introita e gestisce le quote versate dai diversi Comuni e partner del progetto.
5. E' inoltre partner in quanto conduttore del Comitato Enndam e gestore delle parti finanziarie tra cui la quota di finanziamento del progetto per € 5.486,95

Il Comune di Piovascico mette a disposizione:

- Il proprio personale per la gestione dell'iter amministrativo relativo al contributo assegnato dalla Regione Piemonte
- le proprie attrezzature per la comunicazione da e verso il Burkina Faso e per la produzione di materiali (documenti, opuscoli, studi) inerenti il progetto stesso.
- le risorse economiche del progetto trasferite dalla Regione Piemonte più la quota, per il presente progetto 2010, di € 1.150,00.

I Comuni partner mettono a disposizione

- Il proprio personale in supporto alla gestione del progetto, ed al trasferimento dei fondi
- le proprie attrezzature per la comunicazione da e verso il Burkina Faso e per la produzione di materiali (documenti, opuscoli, studi) inerenti il progetto stesso.
- Trasmette copia delle delibere aventi per oggetto il trasferimento fondi per il progetto "Enndam" alla città di Piovascico.
- Versa la quota annuale che andrà a far parte delle risorse economiche del progetto (trasferita direttamente all' ONG LVIA) secondo la tabella di seguito riportata:

ENTE	CONTRIBUTI FINANZIARI (CASH)		TOTALI	Contributi in NATURA
	Diretti*	Personale		
ENTE PROPONENTE	500 €	650€	1.150 €	
PARTNER 1: Villarbasse	500 €	200 €	700 €	
PARTNER 2: Orbassano	500 €	200 €	700€	
PARTNER 3: Avigliana	500 €	200 €	700€	
PARTNER 4: Roletto	500 €	200 €	700€	
PARTNER 5: Airasca	500 €	200 €	700€	
PARTNER 6: Frossasco	500 €	200 €	700€	
PARTNER 7: Cantalupa	500 €	200 €	700€	
PARTNER 8: None	500 €	200 €	700€	
ALTRI FINANZIATORI (COMITATO ENNDAM)	5.486,95 €		5.486,95 €	
COMUNE GOROM-GOROM	1.326,31 €		1.326,31€	
ONLUS "Per i bambini nel bisogno"	7.927,35€		7.927,35 €	
TOTALI	19.240,60 €	2.250 €	21.490,60 €	

ART.4 - DURATA DEL PROTOCOLLO

Il seguente protocollo si intende valido fino alla realizzazione e rendicontazione del progetto regionale n.1/2010 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Qualsiasi modifica ed aggiunta al presente atto dovrà essere concordata tra le parti.

ART.5 - CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Le parti si riservano la facoltà di revocare il presente qualora si sia verificata l'inosservanza di una qualsiasi delle norme indicate negli articoli precedenti o per il venire meno delle motivazioni indicate in premessa.

Per la definizione di eventuali controversie derivanti dalla presene convenzione è competente il foro di Torino, con esclusione del ricorso alle competenze arbitrali di cui agli art. 806 e seguenti del c.p.c.

Letto, approvato e sottoscritto.

Data

COMUNE DI PIOSSASCO
SINDACO

COMUNE DI ORBASSANO
SINDACO

COMUNE DI VILLARBASSE
SINDACO

COMUNE DI AVIGLIANA
SINDACO

COMUNE DI AIRASCA
SINDACO

COMUNE DI ROLETTO
SINDACO

Allegato alla delib. GC n. 143
del 6-7-11

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola

$\frac{5}{5}$



COMUNE DI CANTALUPA
SINDACO _____

COMUNE DI FROSSASCO
SINDACO _____

COMUNE DI NONE
SINDACO _____

ASSOCIAZIONE L.V.I.A.
PRESIDENTE _____

PARERI E ATTESTAZIONI AI SENSI DEL T.U.E.L. (D.lgs 18.8.2000 n. 267)

Regolarità tecnica (art. 49 comma 1) favorevole

Il Responsabile del servizio Renzo Cuello

Regolarità contabile (art. 49 comma 1) favorevole

Il Responsabile di ragioneria Patrizia Felici

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 - comma 4)

Il Responsabile del servizio finanziario _____

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO/PRESIDENTE
ROBERTA MARIA AVOLA FARACI

[Signature]



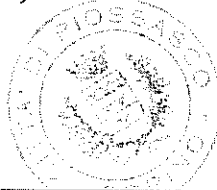
IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per quindici giorni consecutivi (art. 124 - comma 1 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e s.m.i.) con decorrenza dal 15 LUG. 2011

Piossasco, li 13 LUG. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

[Signature]

Comunicato ai Revisori - Capigruppo - ~~Decreto~~ il 15 LUG. 2011 Prot. n. 19003/11

Dichiarata immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134 - comma 4 T.U.E.L.
D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

[Signature]

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

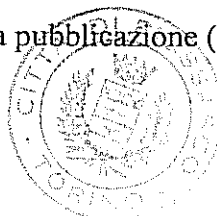
IL RESPONSABILE SERVIZIO
IL SEGRETARIO GENERALE

Piossasco, li _____

DIVENUTA ESECUTIVA in data 26 LUG. 2011

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Piossasco, li 27 LUG. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

[Signature]